

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

sotto lo stesso cielo: più uguali che diversi

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **3725**
Codice fiscale **93030050368** Partita IVA
Denominazione **METEAPERTE Associazione di Promozione Sociale APS ETS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **VIA MANTOVA 60**
C.A.P. **41049** Comune **Sassuolo** Provincia **MO**
Telefono **3404702589**
Email **barbieri1965@libero.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

SASSUOLO

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il progetto si rivolge alla popolazione giovanile con disabilità cognitiva di grado medio-lieve dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico. L'obiettivo generale è favorire l'inclusione sociale di giovani con disabilità, favorendo la partecipazione ad eventi realizzati per i giovani e con le realtà del territorio, in un'ottica di protagonismo attivo e non di semplice fruizione.

Gli obiettivi specifici sono:

Realizzare 5 eventi nella stagione estiva 2021, che diventino opportunità di incontro per i giovani del nostro distretto attraverso il progettare e il lavorare insieme;

Offrire occasioni di incontro settimanali durante i mesi estivi, di attività fisica leggera, al fine di favorire la partecipazione e la relazione del più ampio numero di giovani e incrementare il benessere psicofisico dei partecipanti. Pensiamo a un'attività di mindfulness che possa essere adatta a tutte le persone, anche a quelle con disabilità.

Le proposte che saranno messe in campo sono in un'ottica di circolarità e complementarità, in linea con i piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 del distretto di Sassuolo che ha l'inclusione tra le priorità specifiche: "Promuovere l'INCLUSIONE significa stimolare pensieri, strategie e azioni che tendano a rimuovere ogni forma di esclusione sociale ed, in particolare, quelle subite dalle fasce più fragili della popolazione. Scegliere la prospettiva dell'INCLUSIONE, vuol dire superare i concetti più tradizionali di integrazione o di inserimento...Significa lavorare nel territorio, con il territorio; significa allargare le possibilità e le opportunità di partecipazione possibile di tutti i membri di una comunità e non solo di quelli portatori di istanze particolari, per costruire territori accoglienti, inclusivi. La prospettiva inclusiva richiede uno sforzo comune, da parte di tutti, per uscire dalle logiche della "standardizzazione", della pura "erogazione di servizi", del "target" come obiettivo, ed acquisire uno sguardo più ampio, che coinvolga e responsabilizzi l'intera comunità".

Si partirà da un approccio completamente innovativo alla persona con disabilità, intesa non solamente come portatrice di differenze e bisognosa di progettazioni inclusive, ma vista come risorsa per la comunità locale e capace, con i dovuti percorsi di sostegno e mediazione, di autoincludersi in iniziative progettate e realizzate insieme ad altre persone; persone che hanno in comune l'essere giovani nella stessa città e che si uniscono nella voglia di fare e di sentirsi cittadini attivi e propositivi. Le fasi di cui si compone il progetto non sono solo consequenziali, ma anche contemporanee in una sorta di circuito virtuoso di comportamenti (auto)rinforzanti. Superare la dicotomia "noi" e "loro", per favorire la nascita di un unico "noi", che si basi sui punti comuni e non sulle differenze, far sperimentare a tutti i ragazzi quanto sia arricchente lavorare insieme per costruire la propria comunità.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

In questi anni abbiamo sperimentato come la concretezza della sussidiarietà si esprima massimamente proprio nella proficua collaborazione tra associazioni diverse, che nel tempo ha prodotto esperienze innovative finalizzate al miglioramento della vita di tutti. Pensiamo che la metodologia migliore per conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati e per essere il più incisivi possibile, sia quella del "fare insieme". Ci sembra che partire dalla concretezza di un'azione sia il miglior modo per iniziare a sperimentare quel concetto di inclusione di cui tanto si parla, ma che si fatica a realizzare: crediamo che possa iniziare a svilupparsi in situazioni semplici e reali, lavorando insieme per un obiettivo comune.

AZIONE 1: pianificazione e calendarizzazione. Prevediamo che nei mesi di avvio del progetto (marzo – maggio 2021) verranno realizzati almeno 5 incontri di progettazione. Uno plenario, con tutte le realtà che hanno aderito al progetto per condividerne insieme obiettivi e modalità operative.

Gli altri 4 incontri saranno invece sviluppati per aree tematiche:

1 e 2) il primo tra Meteaperte, rock's, CTG, e i gruppi giovanili parrocchiali e scout per la calendarizzazione degli eventi, cui seguirà il secondo, per sviluppare la logistica e suddividersi mansioni e compiti.

3) con Emili e Solgarden per stabilire le ambientazioni e pensare agli allestimenti.

4) con le ADS per calendarizzare gli appuntamenti settimanali e coordinare le iniziative.

Il ruolo di Meteaperte sarà centrale non per importanza ma letteralmente per posizionamento all'interno della rete: avrà infatti a carico il quello di coordinamento delle varie azioni e iniziative, inteso proprio come insieme di azioni volte ad armonizzare le realtà partecipanti in modo che si integrino nel modo migliore possibile esprimendo il proprio potenziale in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

AZIONE 2: pubblicizzazione iniziative. Verrà pubblicato il calendario generale degli eventi e dell'attività ginnica, suddivisi per ogni mese sui social più utilizzati dalla popolazione giovanile (IG, whatsapp, fb).

AZIONE 3: realizzazione attività ginnica guidata. A partire da indicativamente metà giugno metteremo in atto il progetto della attività fisica leggera, rivolto a tutta la popolazione giovanile.

AZIONE 4: realizzazione degli "eventi" (contemporanea e parallela alla azione 3).

AZIONE 5: verifica finale e confronto tra i partner del progetto, al fine di sondare le criticità emerse e gettare le basi per programmazioni e collaborazioni future.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

associazione meteaperte: farà da ente capofila e coordinerà tutte le attività e le varie fasi

associazione CTG e ROCK'S: si occuperanno della promozione e della realizzazione eventi

associazione concreco: promuoverà tra gli associati le iniziative e parteciperà con volontari agli eventi

associazione emili e coop. solgarden: si occuperanno degli allestimenti, mise en place delle serete

associazione delta athletics: gestirà la parte della attività fisica leggera

associazione pro loco sassuolo: promuoverà gli eventi e parteciperà alla loro realizzazione

gruppi parrocchiali, scout e croce rossa giovani: promuoveranno le iniziative e parteciperanno come volontari giovani alle iniziative

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	25
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	
3. Giovani (entro i 34 anni)	34
4. Anziani (over 65)	2
5. Disabili	35
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	10
12. Altro (specificare) <input type="text"/>	

9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il risultato che ci aspettiamo è la costruzione di relazioni mai prima sperimentate, di giovani che si riconoscono negli obiettivi che si sono dati, relazioni che sono il seme di una comunità che cambia, che inizia a ri-pensarsi partendo dalla popolazione giovanile che allarga i propri confini fisici e mentali. Pensiamo che con questa proposta si possa segnare un inizio di progettazione estiva, che possa essere duratura nel tempo, grazie alla reciproca conoscenza, all'appartenenza territoriale e alla condivisione di obiettivi specifici per la comunità stessa.

L'effetto della progettazione sarà visibile e verificabile anche in termini di ricaduta sulla cittadinanza e sulla partecipazione della comunità locale.

Per la valutazione dell'impatto del progetto verrà compilata una griglia di valutazione quali-quantitativa secondo i seguenti KPI:

- Numero di operatori / volontari coinvolti
- Numero di associazioni coinvolte
- Numero di soggetti beneficiari coinvolti
- Numero famiglie coinvolte
- Numero di attività svolte
- Numero di fruitori degli eventi proposti / persone raggiunte
- Stabilità delle reti associative
- Empowerment personale e individuali
- Impatto sulle dimensioni della Qualità della Vita

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

risorse economiche: gli eventi che abbiamo programmato saranno in grado di autofinanziarsi (a fronte di spese anticipate dalle associazioni coinvolte direttamente);

competenze: si prevede che verranno messe in campo tutte le competenze professionali specifiche relative ad ogni realtà associativa (meteaperte, congreso per quanto riguarda le competenze relazionali ed educative con persone con disabilità, solgarden ed emilii per gli allestimenti, CTG e Rocks per la logistica e in ambito ristorativo...). tutte le persone coinvolte, a vario titolo, metteranno a disposizione e a frutto le proprie competenze relazionali e comunicative, con la possibilità di approfondirle ed incrementarle

asset: si prevede di utilizzare prevalentemente spazi all'aperto, messi a disposizione delle associazioni e/o dalla amministrazioni comunali (es: parco Ducale di Sassuolo, Castello di Montegibbio) che ben si prestino ad accogliere eventi come da progetto.

rete: uno dei nostri obiettivi è proprio quello di stabilizzare la rete e di proseguire quindi con le iniziative oltre il finanziamento

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 spese generali progettazione	560,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.000,00
2.02 spese per personale coinvolto nelle attività	3.000,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 ipad	500,00
3.02 materiale per realizzazione eventi (mise en place ...)	1.090,00
4. Spese per acquisto servizi	
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 formazione	700,00
5.02 materiali promozionali - gadget	700,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 carburante - telefonia	500,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 assicurazione eventi	450,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
9.01 dpi - materiale per igienizzazione e sanificazione	400,00
9.02 siae	300,00
Totale costi	9.200,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	8.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	1.200,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	9.200,00

Data stampa **26/02/2021**